

STAGIONE TEATRALE 2010/2011



PICCOLO ELISEO

sabato 23 ottobre 2010

ore 16:30

platea, I e II ordine: € 13,00

MARIA PAIATO

ERODIADE

di GIOVANNI TESTORI – regia PIERPAOLO SEPE

Una lunga catena di parole, una lotta senza scampo tra due amanti e il Dio che tra essi si frappone, una strenua volontà di sapere. Un'Erodiade ridotta alla sua essenza, una messa in scena nuda e feroce, come nudo e feroce è l'animo di Erodiade. Bestia sovrumana, che crea e ricrea nel gesto tutto ciò che la circonda. Male eterno che flagella come monito costante di perdizione la specie umana, e creatura tutta umana, aspirazione permanente e incerta al bene, fragile ferita esposta all'abisso crudele e insensato della luce, dell'amore. Testori definì Erodiade "una figura a metà fra il Dio astratto e quello incarnato". Sola sulla scena, Erodiade, antica concubina di Erode, si rivolge ora alla testa di San Giovanni, ora all'autore, rivelando le vere motivazioni della decollazione del Battista. È stata lei a spingere la figlia Salomè tra le braccia di Erode e a chiederle la testa di Giovanni, colpevole di aver rifiutato il suo amore. Completamente identificata nella sua passione impossibile, Erodiade sfida il Dio di Giovanni e cerca la morte in scena.

Composta tra il 1967 e il 1968, Erodiade fu pubblicata per la prima volta nel 1969 e quindi rielaborata nel 1984, fino al rifacimento dell'Erodiàs, inclusa nel Corpus dei Tre Lai.

Pierpaolo Sepe

RIVOLGERSI alla prof. Patrizia COLOCCI

entro *lunedì 11 ottobre 2010*